

NOTIZIARIO DEL

11 SETTEMBRE 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1 - LOMBARDIA. COREA, LOMBARDIA RAFFORZA RAPPORTI CON SEUL

2 - LOMBARDIA. COREA/2, F.SALA: COREA DEL SUD MOTORE DI INNOVAZIONE COME LA LOMBARDIA

3 - LOMBARDIA. GIUNTA/1, LINGUAGGIO DEI SEGNI, BRIANZA: APPROVATO PIANO TRIENNALE REGIONALE

4 - LOMBARDIA. GIUNTA/1, LINGUAGGIO DEI SEGNI, BRIANZA: APPROVATO PIANO TRIENNALE REGIONALE - SCHEDA

5 - LOMBARDIA. GIUNTA/2, FANGHI AGRICOLTURA, TERZI: DA OGGI LIMITI PIÙ RESTRITTIVI

6 - LOMBARDIA. GIUNTA/3, OSPEDALE BUSTO-GALLARATE/VA, GALLERA: AL VIA ACCORDO DI PROGRAMMA

7 - LOMBARDIA. GIUNTA/4, OSPEDALE SANTI PAOLO E CARLO, GALLERA: SARÀ STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA E GRANDE POLO UNIVERSITARIO

8 - LOMBARDIA. SCUOLA, APREA/1: DA REGIONE 368 MILIONI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

9 - LOMBARDIA. SCUOLA, APREA/2: CATTEDRE SCOPERTE E POCHI DIRIGENTI SCOLASTICI CRITICITA' AVVIO LEZIONI

10 - LOMBARDIA. REFERENDUM, MARONI: OBIETTIVO È CHE TUTTI I CITTADINI SAPPIANO QUANDO E COME SI VOTA

11 - LOMBARDIA. ORARIO CONTINUATO, GARAVAGLIA: DOPO 22 OTTOBRE A ROMA CON MANDATO POPOLARE

12 - LOMBARDIA. AUTONOMIA, CAPPELLINI: CON PIÙ RISORSE POSSIAMO DIVENTARE REGIONE LEADER ANCHE NEL CINEMA

13 - LOMBARDIA. ANGUILLE, FAVA: PROGETTO TUTELA LIFE PRIMO FRUTTO INTESA TRA REGIONI

14 - LOMBARDIA. ZOOTECCNIA, FAVA: TUTELA IDENTITÀ LOCALI GIOCA RUOLO FONDAMENTALE A SOSTEGNO COMPARTO

15 - LOMBARDIA. PREMIO OSTIGLIA, FAVA: CHIEDERÒ A COLLEGA CAPPELLINI POSSIBILITÀ DI PATROCINARE L'INIZIATIVA

16 - LOMBARDIA. AUTUNNO PAVESE, CIOPPA: 'LA VIA DEL CARNAROLI' PROGETTO DI GRANDE INTERESSE

1 - LOMBARDIA. COREA, LOMBARDIA RAFFORZA RAPPORTI CON SEUL

MARONI: INTENSIFICHIAMO RAPPORTI SOPRATTUTTO SU CULTURA E RICERCA

(Lnews - Milano, 11 set) Scambi e rapporti bilaterali più forti, soprattutto in materia di cultura, ricerca e sviluppo. E' il contenuto dell'intesa - sottoscritta questa mattina fra il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni e il sindaco della città di Seul, Park Won-Soon - con la quale è stato firmato un impegno a collaborare per favorire il reciproco incontro e la conoscenza tra enti, imprese, associazioni operanti nei campi del business e della cultura e si è deciso di facilitare e coordinare scambio di informazioni e sinergie tra specifiche attività e iniziative di collaborazione.

GRANDE COLLABORAZIONE - Nel corso del vertice, al quale hanno partecipato anche il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala e l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie, Cristina Cappellini, è stato riconosciuto l'importante ruolo giocato da Expo nell'approfondimento delle relazioni fra le due realtà e sono state gettate le basi per ulteriori future importanti collaborazioni.

CULTURA E BUSINESS - Siamo stati ufficialmente invitati a Seul, ha fatto sapere il governatore, "e sicuramente ci andremo.

Abbiamo insistito molto nel reciproco interesse a intensificare i nostri rapporti in materia culturale, in particolare con la partecipazione del Teatro alla Scala, vista la grande presenza di giovani coreani che ogni anno vengono a studiare nelle città e nei luoghi d'arte della Lombardia, in particolare a Milano, Cremona e nelle altre città particolarmente legate all'ambito musicale. Naturalmente - ha aggiunto Maroni - ci preme anche rafforzare i rapporti fra le nostre aziende, soprattutto nei campi della tecnologia e della ricerca, attirando investimenti e potenziando gli scambi fra Lombardia e Corea". (Lnews)

pab

2 – LOMBARDIA. COREA/2,F.SALA: COREA DEL SUD MOTORE DI INNOVAZIONE COME LA LOMBARDIA

V.PRESIDENTE A FIRMA PROTOCOLLO INTESA REGIONE E CITTÀ DI SEOUL

(Lnews - Milano, 11 set) "Regione Lombardia vuole continuare a investire nei rapporti internazionali. La Corea del Sud, che a Milano partecipò e investì anche ad Expo 2015 con uno dei più bei padiglioni dell'esposizione, è un'economia solida e un Paese capace di produrre innovazione e sviluppo. Sono le stesse caratteristiche della nostra Regione, per questo con il nostro assessorato abbiamo deciso di aderire a questo protocollo d'intesa, che permetterà scambi importanti non solo a livello culturale ma, in prospettiva, anche in termini di internazionalizzazione e di investimenti sul nostro territorio".

Lo ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, presente questa mattina alla firma del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e la Città di Seoul su economia e cultura, alla presenza, oltre che del presidente Roberto Maroni e dell'assessore alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini, del sindaco di Seoul Park-Won Soon.

SU TERRITORIO INVESTIMENTI COREANI COME SAMSUNG - "Non dobbiamo dimenticare - ha proseguito Sala - che in Lombardia sono già presenti importanti investimenti coreani, cito ad esempio la sede di Samsung Italia a Milano, perché il nostro è un territorio che molto ha da offrire, con 850 mila imprese su circa 10 milioni di abitanti. Siamo certi che questo rapporto possa crescere".

SOLIDALI PER CRISI CON COREA DEL NORD - "Siamo solidali con il popolo sudcoreano per le notizie che giungono in questi giorni circa la crisi con la Corea del Nord. Ma ci arrivano informazioni che tranquillizzano circa l'evolversi della situazione", ha aggiunto il vicepresidente.

CITTÀ CON 70 ATENEI,PROSPETTIVA IN CAMPO RICERCA E HI-TECH- "La città di Seoul presenta oltre 70 atenei universitari ha sottolineato il vice presidente Sala - è una prospettiva enorme in termini di relazioni nel campo della formazione e della ricerca, soprattutto nel campo hi-tech dove la Corea del Sud ha mostrato di possedere una leadership a livello globale". (Lnews)

ben

3 - LOMBARDIA. GIUNTA/1, LINGUAGGIO DEI SEGNI, BRIANZA: APPROVATO PIANO TRIENNALE REGIONALE

(Lnews - Milano, 11 set) "Questa delibera scaturisce da una legge, la nr 20/2016, approvata in Regione Lombardia, per il riconoscimento della lingua dei segni (Lis). Regione Lombardia, nella carenza di una legge nazionale, è stata la prima ad investire su questo strumento di comunicazione assolutamente importante e fondamentale".

Così l'assessore regionale al Reddito di Autonomia, Inclusione Sociale e Post Expo Francesca Brianza, nel corso della conferenza stampa dopo Giunta, per illustrare l'approvazione del piano triennale regionale del Linguaggio dei Segni.

TRE FILONI - "Dal 2016 ad oggi - prosegue Brianza - ci siamo concentrati su tre filoni: l'accessibilità e la fruibilità per le persone disabili alle strutture ospedaliere con particolare attenzione all'accoglienza medica e alla gestione delle emergenze, la sensibilizzazione della Lis/Lis tattile presso il sistema educativo di istruzione e la promozione della comunicazione e dell'informazione delle persone disabili attraverso il potenziamento del progetto "SpazioDisabilità", piattaforma di Regione Lombardia per l'accessibilità e la fruibilità del territorio e dei suoi servizi".

MANIFESTAZIONI DEL TERRITORIO - "Anche in questo caso - rileva Brianza - abbiamo cercato di cogliere quelle che erano le esigenze del territorio e di superare le difficoltà che spesso si incontrano lungo il percorso mettendo in campo progetti mirati per facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità uditiva".

"Abbiamo voluto quindi rivolgere particolare attenzione alla Lis - conclude l'assessore - riconoscendo l'importanza della lingua dei segni come strumento fondamentale per favorire l'inclusione e l'apprendimento delle persone con disabilità uditiva". (Lnews - segue scheda)

fsb

4 - LOMBARDIA. GIUNTA/1, LINGUAGGIO DEI SEGNI, BRIANZA: APPROVATO PIANO TRIENNALE REGIONALE - SCHEDA

(Lnews - Milano, 11 set) I destinatari della manovra sono persone non udenti che accedono alle strutture ospedaliere: accoglienza medica e gestione delle emergenze; alunni non udenti della scuola del primo ciclo-scuola primaria e scuola secondaria di primo grado- statali e paritarie e tutte le persone non udenti che accedono ai servizi di comunicazione e informazione di Regione Lombardia.

INTERVENTI E INVESTIMENTI - Relativamente alla linea d'azione 2, "Sensibilizzazione alla Lis/Lis tattile presso il sistema educativo di istruzione", sono previste le seguenti azioni e investimenti: Progetti di didattica inclusiva nell'ambito delle scuole statali e paritarie del primo ciclo, anno scolastico 2017/2018.

Questo intervento sarà sostenuto con risorse pari ad euro 170.000.

Con la DGR n. 5879/2016 è stato normato l'intervento di implementazione dei percorsi di accoglienza medica per disabili presso gli ospedali (Azione n. 1) con messa a disposizione di risorse pari ad euro 80.000.

Per quanto riguarda, infine, l'azione n. 3, (promozione della comunicazione e dell'informazione a favore di persone con disabilità), sono stati stanziati euro 800.000 per il triennio 2017/2020 all'interno del progetto SpazioDisabilità. (Lnews)

fsb

5 - LOMBARDIA. GIUNTA/2, FANGHI AGRICOLTURA, TERZI: DA OGGI LIMITI PIÙ RESTRITTIVI

"ABBIAMO AFFRONTATO CON SUCCESSO L'EMERGENZA DEI FANGHI"

(Lnews - Milano, 11 set) "Abbiamo messo in campo nuovi limiti e parametri che si applicheranno ai fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura". Così l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Terzi, commentando l'approvazione, nella seduta di Giunta odierna, delle disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla Dgr 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali.

SITUAZIONE DI STALLO - "Lo scorso agosto - spiega Terzi - ho scritto una lettera al Ministro Galletti per informarlo della grave situazione sull'utilizzo dei fanghi che ha coinvolto anche la nostra regione. Una recente sentenza della Corte di Cassazione penale (27958 del 6 giugno 2017) ha, infatti, creato una certa impasse tra i vari enti territoriali (Province) e gli operatori. Per sopperire a un quadro normativo nazionale, non armonizzato, in virtù del blocco cautelativo introdotto dagli operatori che si occupano di trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione, abbiamo deciso di sopperire alla mancanza di una norma nazionale e dare regole certe e precise per la parte ancora non prevista dalla nostra normativa".

CONFRONTO EUROPEO E CON ALTRE REGIONI - "Anche sulla base delle conoscenze scientifiche e tecniche sviluppate sia livello europeo, sia da altre regioni italiane - sottolinea l'assessore regionale - abbiamo deciso d'integrare l'elenco dei parametri da analizzare sui fanghi, non ancora previsti dalle disposizioni normative nazionali, ai fini del loro spandimento a beneficio dell'agricoltura, stabilendone relativi limiti di concentrazione, a tutela dell'ambiente e della salute. Un atto possibile grazie alle recenti sentenze del Consiglio di Stato, (numero 3146 del 16 febbraio 2017 e numero 3365 del 16 febbraio 2017) che hanno accolto gli appelli di Regione Lombardia sulla legittimità di legiferare in materia".

CONFRONTO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - "A seguito del confronto con le associazioni di categoria dei gestori degli impianti di depurazione e di trattamento di acque e fanghi - evidenzia Claudia Terzi - era emersa la necessità di avere un quadro normativo certo ed esaustivo sui limiti da applicarsi per valutare l'idoneità di un fango, per l'utilizzo agricolo, che devono essere rispettati da parte degli operatori interessati".

NUOVI LIMITI - "Entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul Burl del provvedimento - ricorda l'assessore Terzi - le autorità competenti procederanno al riesame dei singoli provvedimenti autorizzativi in base ai nuovi limiti".

"Un passo importante per la tutela del nostro territorio - conclude Terzi - grazie a questo provvedimento siamo riusciti a evitare il blocco e il deposito dei fanghi con tutte le possibili conseguenze igienico sanitarie che si sarebbero potute verificare aumentando la severità dei controlli da attuarsi sui fanghi". (Lnews)

fsb

6 - LOMBARDIA. GIUNTA/3, OSPEDALE BUSTO-GALLARATE/VA, GALLERA: AL VIA ACCORDO DI PROGRAMMA

(Lnews - Milano, 11 set) "Approvato questa mattina in Giunta l'avvio dell'Accordo di programma che verrà sottoscritto per il nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate. Sottolineo, come già detto in passato, che per la prima volta in Regione Lombardia si progettano gli ospedali del futuro, finalizzati non a sostituire uno vecchio, ma a rispondere alle reali e modificate esigenze di salute del territorio in cui insistono".

Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, questa mattina, nel corso della conferenza stampa dopo Giunta, insieme con il presidente Roberto Maroni.

"Quello che andremo a costruire - ha sottolineato Gallera - sarà un vero ospedale all'avanguardia studiato ad hoc per gestire le grandi problematiche delle acuzie nei prossimi anni".

"Un anno fa abbiamo iniziato un percorso con gli amministratori degli enti locali interessati - ha ricordato il titolare regionale della Sanità - che ha portato alla costituzione di un comitato di pilotaggio. Durante gli incontri il Comitato ha individuato l'area dove sorgerà la struttura, la zona Beata Giuliana, sul territorio di Busto Arsizio, sulla base a criteri di accessibilità di proprietà pubblica e centralità rispetto alle due città".

"Lo scorso mese di maggio - ha aggiunto - abbiamo stanziato 500.000 euro per l'avvio di uno studio di fattibilità, abbiamo ottenuto il consenso con atti formali da parte delle due amministrazioni locali, e nei prossimi mesi verrà sottoscritto l'Accordo di programma al fine di formalizzare gli impegni quindi il cronoprogramma, le fonti di finanziamento e il dimensionamento dell'ospedale".

"Il percorso dell'Accordo di programma - ha proseguito - prevederà di condividere con le amministrazioni comunali le funzioni sociali e urbanistiche da attribuire ad alcune aree. Il nostro orientamento è quello di mantenere in una porzione di queste alcune funzioni sanitarie legate alla cronicità".

500 MILIONI - "Per la realizzazione dell'ospedale Busto -Gallarate - ha concluso Gallera - occorreranno circa 500 milioni di euro e insieme con l'assessore al Bilancio Massimo Garavaglia stiamo ragionando sulla strada da intraprendere tra il project financing o l'accensione di un mutuo da parte di Regione Lombardia. Nei sei mesi che ci separano dalla sottoscrizione dell'Accordo stabiliremo quella migliore". (Lnews)

sal

7 - LOMBARDIA. GIUNTA/4, OSPEDALE SANTI PAOLO E CARLO, GALLERA: SARÀ STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA E GRANDE POLO UNIVERSITARIO

L'ASSESSORE: AVVIATO QUESTA MATTINA L'ACCORDO DI PROGRAMMA

(Lnews - Milano, 11 set) "Con l'avvio dell'Accordo di programma si avvicinano i tempi di realizzazione del nuovo ospedale Santi Paolo e Carlo di Milano. Sarà una struttura all'avanguardia progettata non per sostituire quelli esistenti, ma per rispondere alle reali e modificate esigenze di salute del territorio in cui insistono". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, questa mattina, nel corso della conferenza stampa dopo Giunta, insieme con il presidente Roberto Maroni.

SAN CRISTOFORO/RONCHETTO - "Grazie a una proficua collaborazione con il Comune di Milano - ha sottolineato l'assessore -, abbiamo scelto la zona San Cristoforo/Ronchetto sul Naviglio, anche per garantire la centralità dei due presidi attuali in coerenza con i flussi dei pazienti residenti nell'immediato hinterland. Con soddisfazione abbiamo inoltre accolto la decisione di Palazzo Marino di prevedere una fermata della metropolitana da realizzarsi in prossimità dell'ospedale".

STUDIO DI FATTIBILITÀ - "Lo scorso mese di maggio - ha aggiunto - abbiamo stanziato 500.000 euro per l'avvio di uno studio di fattibilità e nei prossimi mesi verrà sottoscritto l'Accordo di programma al fine di formalizzare gli impegni, quindi il cronoprogramma, le fonti di finanziamento e il dimensionamento dell'ospedale".

COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ - "Il percorso dell'Accordo di programma - ha proseguito - prevedrà anche l'individuazione delle funzioni da mantenere nei presidi esistenti. Intanto, abbiamo attivato una collaborazione con l'Università degli Studi di Milano perché vogliamo che nel nuovo ospedale nasca il più grande polo universitario pubblico".

500 MILIONI - "Per la realizzazione dell'ospedale Santi Paolo e Carlo - ha concluso Gallera - occorreranno circa 500 milioni di euro e insieme con l'assessore al Bilancio Massimo Garavaglia stiamo ragionando sulla strada da intraprendere tra il project financing o l'accensione di un

mutuo da parte di Regione Lombardia. Nei sei mesi che ci separano dalla sottoscrizione dell'Accordo stabiliremo quella migliore". (Lnews)

sal

8 - LOMBARDIA. SCUOLA, APREA/1: DA REGIONE 368 MILIONI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

"DAL PROSSIMO ANNO FORMATIVO PARTE FILIERA PROFESSIONALIZZANTE"

L'ASSESSORE:INVESTITI 231 MILIONI SU FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Lnews - Milano, 11 set) "Abbiamo destinato ai percorsi dell'istruzione e della formazione professionale risorse per 368 milioni di euro. Sono fondi integrativi messi a disposizione da Regione Lombardia benché questa sia una competenza statale, quindi risorse particolarmente consistenti. Solo per la formazione professionale abbiamo investito 231 milioni".

Lo ha detto l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea oggi nella conferenza stampa del dopo giunta insieme al presidente Roberto Maroni e agli assessori al Welfare, Giulio Gallera e al Reddito di autonomia e Inclusione sociale e Post Expo Francesca Brianza.

"Abbiamo mantenuto e, anzi, consolidato il finanziamento per una scuola libera e solidale - ha detto ancora Aprea - confermando la 'Dote scuola' per l'acquisto di libri e di dotazioni tecnologiche". "Proprio da oggi - ha sottolineato l'assessore regionale con la delega all'Istruzione e Formazione - le famiglie aventi diritto, oltre 77.000 i beneficiari, hanno ricevuto l'accredito del contributo. L'investimento di Regione Lombardia è stato di 10 milioni di euro".

LA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE REGIONALE - "Di tutte le nostre politiche - ha proseguito Aprea - includendo la prevenzione al bullismo, la Dote Merito che premia i nostri studenti eccellenti con esperienze formative all'estero, la formazione dei docenti 4.0 sulle nuove tecnologie, la soddisfazione più grande per noi è di poter annunciare che dal prossimo anno formativo un'altra istruzione sarà possibile in Regione Lombardia con la 'specializzazione regionale' degli operatori 'tecnici del futuro' senza dover passare dall'Esame di Stato. Questo è possibile perché abbiamo autorizzato per un valore complessivo di 13 milioni molti percorsi di lefts (Istruzione e formazione tecnica superiore) e

percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che potranno essere svolti anche nei 'nostri' Centri di istruzione e formazione professionale".

STUDIARE DA SUPER TECNICO SENZA ENTRARE NELLE CLASSI STATALI - "In Lombardia come nel Nord Europa, come in Germania, come a Trento e Bolzano ha chiosato Aprea - si può frequentare la formazione professionale e avere una qualifica al terzo anno, una qualifica di secondo livello al quarto e poter proseguire anche la formazione professionale a tecnico e super tecnico senza entrare mai nelle classi statali con percorsi avanzati incentrati sull'innovazione. Lo facciamo con fondi regionali, utilizzando al meglio il Fondo Sociale Europeo e con i nostri centri di formazione".

OFFERTA FORMATIVA SENZA EGUALI - "Siamo l'unica Regione che ha questo tipo di offerta formativa - ha evidenziato con soddisfazione l'assessore Aprea - con 48 nuovi percorsi lefts al quinto anno e 16 percorsi Its, oltre a 24 nei Centri di formazione professionale. Un primato realizzato con risorse investite per oltre 13 milioni di euro".

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLE DIREZIONI GENERALI REGIONALI - Tra le novità di questo anno scolastico anticipate dall'assessore regionale in conferenza stampa una riguarda i progetti per l'alternanza scuola - lavoro: "Regione Lombardia - ha detto Aprea - accoglierà gli studenti anche presso alcune nostre Direzioni Generali".

PERCORSI INNOVATIVI - Più in generale, la politica regionale per il sistema scolastico e formativo è finalizzata a "Costruire - ha spiegato l'assessore Aprea - percorsi innovativi e competitivi in sintonia con le sfide che le aziende saranno chiamate a sostenere. Questo ha il vantaggio di investire sul raccordo formazione e lavoro, di qui la scelta di intervenire sulla flessibilità dei nostri centri di Istruzione e Formazione Professionale perché diano risposte puntuali alle esigenze del mercato del lavoro lombardo". (Lnews - segue)

ben

9 - LOMBARDIA. SCUOLA, APREA/2: CATTEDRE SCOPERTE E POCHI DIRIGENTI SCOLASTICI CRITICITA' AVVIO LEZIONI

(Lnews - Milano, 11 set) "Registro la criticità delle cattedre scoperte, anche se si tratta di una competenza statale e critico le modalità di selezione e di utilizzo dei docenti: non è possibile assumere docenti

dalle graduatorie permanenti sapendo che le graduatorie di materie scientifiche o di sostegno sono esaurite in Lombardia da molti anni".

Lo ha detto l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea oggi a margine della conferenza stampa del dopo giunta rispondendo alle domande dei giornalisti.

"Il Ministero - ha proseguito Aprea - avrebbe dovuto provvedere per tempo a una formazione e selezione di nuovi docenti di matematica, di materie scientifiche e di sostegno e favorire una soluzione diversa".

"Questo non viene fatto - ha commentato l'assessore Aprea - si continua a privilegiare la stabilizzazione dei precari che è certamente un problema nel nostro Paese ma non può essere l'unico modo di selezionare i docenti".

"A questa criticità - ha detto ancora Aprea - si aggiunge una situazione che ormai è diventata un incubo per la Lombardia, l'assenza dei dirigenti scolastici: già al termine dello scorso anno avevamo numerosi posti vacanti, oggi siamo nella condizione tale per cui uno su due manca".

"Ci aspettiamo da un momento all'altro - ha auspicato l'assessore Aprea - che venga indetto questo concorso per nuovi dirigenti e si proceda quindi ad una selezione che consenta di limitare e superare le difficoltà attuali". (Lnews)

ben

10 - LOMBARDIA. REFERENDUM, MARONI: OBIETTIVO È CHE TUTTI I CITTADINI SAPPIANO QUANDO E COME SI VOTA

A BREVE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN BASE A DISPOSIZIONI AGCOM

"PROMUOVEREMO DATA E MODALITÀ, IL RESTO SARÀ IN CAPO AI COMITATI"

(Lnews - Milano, 11 set) "Il mio obiettivo è che tutti i cittadini sappiano quando si vota e come si vota". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, a Palazzo Lombardia, a margine della conferenza stampa dopo la seduta di Giunta regionale,

rispondendo alle domande dei giornalisti sul referendum per l'autonomia della Lombardia, che si terrà il prossimo 22 ottobre.

ACCORDO CON MINISTERO - "Per il referendum non ci sono problemi - ha precisato Maroni -, abbiamo fatto un accordo con il Ministero dell'Interno: alcune cose importanti verranno fatte, come da me richiesto, dal Ministero, per esempio l'individuazione dei seggi, che saranno gli stessi in cui si va a votare normalmente, senza rischio che si crei confusione, le nomine dei componenti dei seggi, per le quali si è attivata la procedura con Prefetture e Corte d'Appello, e anche per quanto riguarda le altre formalità burocratiche è tutto previsto nel Protocollo d'Intesa stipulato a luglio con il Ministero dell'Interno".

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - "Riprendiamo l'attività di comunicazione istituzionale - ha proseguito il presidente -, che prevede una serie di iniziative, che partiranno alla fine di questa settimana: sono tutte comunicazioni che sono state valutate e vagliate da Agcom e dal Corecom e che, quindi, si possono fare". La comunicazione istituzionale riguarderà la data del referendum e non cosa votare, ha sottolineato, ricordando che questo sarà in capo ai comitati.

DATA E MODALITÀ DI VOTO - "Regione Lombardia, e il sottoscritto in particolare, si atterrà come ha sempre fatto alle disposizioni - ha ribadito Maroni -. Quindi io farò promozione del referendum in quanto tale, per comunicare a tutti i cittadini lombardi non solo la data del referendum, il 22 ottobre, non solo l'orario, dalle 7 alle 23, ma anche le nuove modalità con cui si svolgerà: col voto elettronico".

"Faremo tutto ciò che è necessario fare - ha concluso Maroni - ed è tutto previsto nell'accordo col Ministero dell'Interno, nella piena e completa attuazione delle disposizioni impartite da Agcom". (Lnews)

mam

11 - LOMBARDIA. ORARIO CONTINUATO, GARAVAGLIA: DOPO 22 OTTOBRE A ROMA CON MANDATO POPOLARE

(Lnews - Milano, 11 set) "Non è un caso che Regione Lombardia abbia un rating migliore di quello dello Stato centrale. Alla base di tutto c'è la scelta politica di fare più investimenti.

Rispetto al 2012, nel 2017 abbiamo incrementato gli investimenti dell'80% creando sviluppo e nuovi posti di lavoro. Proprio oggi in Giunta

abbiamo dato il via libera a due accordi di programma strategici: il primo per il nuovo Ospedale dei Santi Carlo e Paolo a Milano, il secondo per il nuovo Ospedale di Busto Arsizio. Vogliamo e possiamo fare ancora di più. Il referendum del prossimo 22 ottobre per l'autonomia della Lombardia ha esattamente questo scopo".

Lo ha detto l'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione Massimo Garavaglia intervenuto questa mattina in diretta alla trasmissione orario continuato in onda su Telelombardia.

IL MODELLO E' IL TRENINO ALTO ADIGE - "Vorremmo fare come il Trentino Alto Adige - ha proseguito Garavaglia - Abbiamo tutti i requisiti e le potenzialità per farlo. Paghiamo i fornitori 17 giorni prima della scadenza, malgrado il residuo fiscale di 54 miliardi di euro, che vale a dire 5.400 euro a lombardo, risorse che non ritornano indietro". "E' evidente - ha spiegato - che i Lombardi sono svantaggiati, anche perché vengono destinate queste risorse altrove per offrire servizi con uno standard di qualità decisamente inferiore al nostro".

SIAMO QUELLI CHE COSTIAMO DI MENO - "La Lombardia - ha aggiunto a questo proposito Garavaglia - è quella che costa meno soldi di tutti allo Stato, poco più di 2.400 euro a cittadino. Ci basterebbero i 300 euro in più dell'Emilia Romagna per fare molte cose in più, ma giustamente ne chiediamo 2.400 euro in più".

A ROMA COL MANDATO DEI LOMBARDI - "La Catalogna con un residuo fiscale di 8 miliardi di euro vuole l'indipendenza, mentre la Baviera con solo 1,5 miliardi di euro di residuo pretende più autonomia. Noi vogliamo mandare il nostro presidente Roberto Maroni a Roma a trattare per avere maggior autonomia, forte del mandato popolare".

NON CI FIDIAMO PIU' - "Il referendum - ha osservato ancora Garavaglia - è l'unico strumento democratico da utilizzare come forma di legittima pressione sul Governo. Purtroppo non ci fidiamo più - ha ricordato l'assessore lombardo - e ne abbiamo motivo. Ero a Roma accanto al presidente Maroni quando l'allora premier Matteo Renzi ci assicurò l'introduzione dei costi standard in Sanità, poi sappiamo tutti come è andata a finire.

Anzi - ha aggiunto Garavaglia - il governo anziché venirci incontro ci ha tartassato, togliendoci altre risorse".

UN QUARTO DELLE PENSIONI ITALIANE PAGATE DALLA LOMBARDIA - Ad ulteriore sostegno di quanto affermato, l'esponente della Giunta lombarda ha detto: "I Lombardi sono il 16,5% della popolazione italiana, ma finanziano il 26,4% (oltre un quarto) delle pensioni italiane. E'

evidente che c'è qualcosa che non funziona. Ottenendo maggiore autonomia potremo dare corso al progetto della pensione integrativa. Un percorso che abbiamo già avviato con l'assestamento di bilancio fine luglio e che dopo il 22 ottobre potrebbe assumere maggiore concretezza". (Lnews)

rft

12 - LOMBARDIA. AUTONOMIA, CAPPELLINI: CON PIÙ RISORSE POSSIAMO DIVENTARE REGIONE LEADER ANCHE NEL CINEMA

(Lnews - Milano, 11 set) "E' da un po' che, come Regione Lombardia, lo stiamo dicendo, investendo nella Lombardia Film Commission e lavorando con gli operatori per mettere a sistema strutture e professionalità, rafforzando il settore del cinema e dell'audiovisivo, nonché quello delle imprese culturali e creative".

Lo scrive sul suo profilo Facebook l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia Cristina Cappellini commentando l'articolo uscito oggi su 'L'Economia', inserto del 'Corriere della Sera', che spiega le principali motivazioni secondo le quali Milano potrebbe superare Roma nel settore dell'audiovisivo".

'Milano ci prova: capitale dell'audiovisivo', questo il titolo dell'approfondimento, cita diversi esempi: dall'indiscrezione che vede la Rai - scrive il Corriere della Sera - intenzionata a rafforzare la propria presenza a Milano, che seguirebbe quella di Sky, all'idea della Cross Production di poter aprire una sede proprio nel capoluogo lombardo.

CON L'AUTONOMIA DELLA LOMBARDIA RAFFORZEREMO AUDIVISIVO - "Occorrerebbero più risorse da investire, è vero. Con l'autonomia della Lombardia, e quindi con maggiori risorse finanziarie, - conclude il suo post l'assessore Cappellini - di sicuro punteremo a rafforzare questi settori". (Lnews)

ben

13 - LOMBARDIA. ANGUILLE, FAVA: PROGETTO TUTELA LIFE PRIMO FRUTTO INTESA TRA REGIONI

"INIZIA FASE PROGETTUALE, LAVORO DELLA CONSULTA ENTRA NEL VIVO"

(Lnews - Milano, 11 set) "Un progetto che sembrava di difficile realizzazione è già entrato nella piena operatività. La consulta per il Po comincia a dare i primi frutti e inizia una fase di vera progettualità. Partire dalla presentazione di un progetto Life per l'anguilla è elemento fortemente suggestivo che ci dà il senso del significato politico che rappresenta questa intesa tra Regioni, che non ha precedenti". Lo ha spiegato Gianni Fava, assessore all'Agricoltura, che oggi ha incontrato i rappresentanti delle Regioni coinvolte nel progetto Life a per la conservazione della specie dell'anguilla. Oltre a Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Aipo, e altri partner che hanno dato disponibilità a partecipare come le Università di Bologna e Ferrara. Si tratta di un progetto Life, con un cofinanziamento Ue pari al 60% e altri cofinanziatori, come il Canton Ticino che ha già messo 200.000 franchi. L'area di progetto è, infatti, il bacino idrografico del Po nelle quattro regioni interessate dalla specie, e comprende la riconessione e sviluppo dell'anguilla nei laghi Maggiore, Lugano e Garda.

LE AZIONI PREVISTE - Tra le principali azioni previste figurano la realizzazione di barriere alla migrazione lungo i corsi d'acqua, con passaggi specifici per pesci e anguille e sistemi di monitoraggio; interventi di 'restituzione' verso il mare aperto dei riproduttori maturi, per supportare la riproduzione della specie; supporto alla popolazione selvatica tramite riproduzione artificiale, anche a salvaguardia delle attività socio-economiche collegate allo sfruttamento della specie.

DALL'ADRIATICO A LUGANO - Con la messa in funzione del passaggio per pesci sulla diga della centrale idroelettrica di Isola Serafini (Piacenza), il 27 febbraio scorso viene ripristinata, dopo oltre 50 anni, la connessione ecologica del Po, riaprendo il corridoio che collega l'Adriatico sino a Lugano, passando per il fiume Ticino e il lago Maggiore. Un contesto rinnovato che agisce direttamente sulla conservazione di ben 40 specie ittiche native; di queste almeno 15 sono 'endemismi' o 'sub-endemismi', presenti nel reticolo idrografico del Po, come lo storione cobice e l'anguilla. Proprio per l'anguilla europea i dati indicherebbero un decremento pari al 99% della specie a partire dagli anni '80, tanto che la specie viene classificata come 'critically endangered'. "Un problema - ha aggiunto Fava - da considerarsi su scala comunitaria, in quanto la specie è costituita da uno stock unico, distribuito in tutto il continente europeo, dove viene sfruttato e subisce

impatti, e la cui conservazione dipende dal reclutamento e dall'emigrazione dei riproduttori al mare a partire da ogni singolo bacino".

15 GIUGNO 2017, AL VIA LA GESTIONE UNITARIA DELLA PESCA – Il progetto di tutela e conservazione dell'anguilla, naturale sviluppo del progetto 'Conflupo', è stato inserito tra le azioni previste dal protocollo 'Pesca sostenibile Fiume Po', redatto dal Tavolo tecnico divenuto il 15 giugno scorso, Consulta per la gestione della pesca e la tutela del patrimonio ittico nel Po.

Un primo tentativo, sottolineava Fava nell'occasione, "per superare, tra le altre cose, una gestione divisa e non coordinata tra 13 province con 13 regolamenti autonomi e indipendenti della pesca". (Lnews)

ver

14 - LOMBARDIA. ZOOTECNIA, FAVA: TUTELA IDENTITA' LOCALI GIOCA RUOLO FONDAMENTALE A SOSTEGNO COMPARTO

ASSESSORE APRE FIERA MADONNA DI ROGOREDO AD ALZATE BRIANZA(CO)

'NOSTRA ATTENZIONE VERSO SISTEMA ALLEVATORIALE DATO DAI NUMERI'

(Lnews - Alzate Brianza/Co, 11 set) "Una fiera che ha dalla sua una rassegna zootecnica, un fatto non banale in una fascia pedemontana dove la vocazione in molti casi ha lasciato spazio ad altre forme di sviluppo. Una enclave forte che dà il senso dell'appartenenza e della rappresentatività di un sistema economico con dei tratti fortemente identitari". Così Gianni Fava, assessore regionale all'Agricoltura, inaugurando oggi la Fiera Secolare di Settembre della Madonna di Rogoredo, ad Alzate Brianza (Como), insieme al consigliere regionale Daniela Maroni e al sottosegretario con delega all'Attuazione del Programma e Rapporti istituzionali nazionali, Alessandro Fermi.

"Intervenire a favore del sistema allevatorio è sempre più necessario in un contesto come questo - ha aggiunto Fava -. La zootecnia di queste aree è fatta di aziende poco strutturate e dove c'è la necessità di intervenire più che altrove. Ecco il perché del supporto di Regione Lombardia a sostegno di queste specificità. La nostra attenzione verso la zootecnia è motivata dai numeri, che vogliamo si mantengano nel miglior modo possibile. Qui - ha proseguito l'assessore lombardo - c'è un ritorno rispetto alle tematiche zootecniche, e la dimostrazione del

valore e del significato di una attività che nasce da una secolare tradizione e un legame con la storia e la cultura del territorio".

"Turismo in forte crescita e comparto alimentare sempre più protagonista sono gli elementi di traino della nostra economia - ha detto in conclusione Fava -. Una tesi corroborata dall'appeal che i nostri prodotti alimentari hanno sui mercati internazionali. Questo si ottiene sostenendo economia locale, tradizione, identità e specificità culturali, come avviene ad Alzate Brianza grazie a questa fiera. Regione Lombardia sarà sempre a fianco di questa realtà e non potrà mai farle mancare il suo sostegno". (Lnews)

ver

15 - LOMBARDIA. PREMIO OSTIGLIA, FAVA: CHIEDERÒ A COLLEGA CAPPELLINI POSSIBILITÀ DI PATROCINARE L'INIZIATIVA

(Lnews - Milano, 11 set) "Chiederò alla collega alla Cultura, Identità e Autonomie della Regione Lombardia Cristina Cappellini di valutare la possibilità di patrocinare il Premio Ostiglia Arnoldo Mondadori, anche se verrà proposta da un comitato esterno all'amministrazione, visto il valore dell'evento e il legame con il territorio e un personaggio di chiara fama come è stato appunto Mondadori".

Lo ha detto l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, in merito all'iniziativa che un gruppo di cittadini vuole portare avanti, attraverso la creazione di un'apposita associazione culturale. (Lnews)

rft

16 - LOMBARDIA. AUTUNNO PAVESE, CIOPPA: 'LA VIA DEL CARNAROLI' PROGETTO DI GRANDE INTERESSE

(Lnews - Milano, 11 set) "Il successo di questa iniziativa, divenuta negli anni sempre più importante, è frutto della volontà dei pavesi di collaborare per 'fare rete', per promuovere il proprio territorio, i suoi frutti e le tradizioni.

Regione Lombardia riveste un ruolo importante in Europa nel settore agroalimentare, e questo è grazie anche a voi, che sapete coltivare, sì, coltivare, l'amore per la nostra terra, l'attenzione alla produzione

secondo tecniche e metodi antichi, ma con uno sguardo ai mercati ed alla promozione dei prodotti".

Lo ha detto Gustavo Cioppa, sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia, intervenendo nel pomeriggio a Milano alla presentazione ufficiale della 65ª edizione dell'Autunno Pavese.

IMPEGNO DEI PRODUTTORI - "Trovo assolutamente interessante il progetto 'La via del Carnaroli', nato dalla collaborazione tra la Camera di Commercio e Coldiretti, attraverso 27 aziende agricole, che fa da filo conduttore della manifestazione, così come l'impegno profuso da ciascuno dei produttori per far conoscere ed apprezzare i prodotti tipici di questa splendida terra".

SEDE NEL CASTELLO - "Il nutrito calendario di eventi che si svolgeranno in questa edizione dell'Autunno Pavese nella suggestiva cornice del Castello visconteo di Pavia - ha concluso - testimonia l'importanza di questa manifestazione che dà lustro non solo al territorio pavese ma anche a tutta la Regione Lombardia".

Cioppa, dopo aver ringraziato il presidente della Camera di Commercio di Pavia Franco Bosi, ha portato il saluto di Regione Lombardia e in particolare dell'assessore Mauro Parolini "che è molto vicino al territorio ed alla Camera di Commercio che è un punto di riferimento per l'economia pavese".(Lnews)

rft